

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6874 del 21/12/2017
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: ECO-FRANTUMAZIONI SRL - MISANO ADRIATICO. Modifica del Provvedimento n. 63 del 26.04.2010 della Provincia di Rimini, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, mediante rinnovo dell'autorizzazione ex art. 124 D.lgs. n. 152/2006 allo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne nel canale di scolo consorziale Raibano e con comunicazione in materia di impatto acustico. Impianto ubicato in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA CELLA RAIBANO n.13.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7108 del 21/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V – L. 13/2015. Ditta: **ECO-FRANTUMAZIONI SRL - MISANO ADRIATICO**. Modifica del Provvedimento n. 63 del 26.04.2010 della Provincia di Rimini, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, mediante rinnovo dell'autorizzazione ex art. 124 D.lgs. n. 152/2006 allo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne nel canale di scolo consorziale Raibano e con comunicazione in materia di impatto acustico. Impianto ubicato in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA CELLA RAIBANO n.13.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l'ARPAE;
- la Del. G.R. n.2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003, la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;

- l'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATE le seguenti autorizzazioni rilasciate alla Ditta ECO-FRANTUMAZIONI SRL, avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di MISANO ADRIATICO, VIA CELLA RAIBANO n.13:

- autorizzazione ex art.208 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata dalla Provincia di Rimini e finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, mediante Provvedimento n.63 del 26.04.2010, avente scadenza il 27.04.2020;
- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne con recapito finale nel canale di scolo consorziale Raibano, rilasciata dalla Provincia di Rimini con Provv. n.96 del 09.05.2013, così come rettificato con Provv. n.177 del 03.07.2013 ed avente validità fino al 23.06.2017;
- autorizzazione/concessione n.49/1998 del 07.12.1998 allo scarico nel fosso consorziale Raibano rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna;
- autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 c. 8 e 281 c.3 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata dalla Provincia di Rimini n.39 del 21.10.2013, avente scadenza il 20.10.2028;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. n.152/2006 dalla ditta suddetta in data 20.06.2016, completata formalmente il 11.01.2017, integrata il 19.05.2017, 09.11.2017 e in ultimo in data 18.12.2017, finalizzata a ricomprendere nell'autorizzazione ex art. 208, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al provvedimento n.96 del 09.05.2013 della Provincia di Rimini, nonché la comunicazione in materia di impatto acustico;

PRESO ATTO altresì che la ditta ha richiesto, presso il competente Consorzio di Bonifica della Romagna, il rilascio della variante alla autorizzazione/concessione n. 49/1998 del 07.12.1998 per lo scarico nel fosso consorziale Raibano;

CONSIDERATO che

- l'attività di gestione rifiuti consiste nell'esercizio di operazioni di trattamento (R5) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, costituiti in primo luogo da inerti provenienti da interventi di costruzione e demolizione. I rifiuti in ingresso, una volta accettati nell'impianto, vengono depositati in cumuli o containers, quindi successivamente selezionati, vagliati e/o frantumati (trattamento fisico) ed infine nuovamente stoccati in cumuli o containers in attesa di essere venduti o conferiti a successivi impianti di recupero o smaltimento. L'impianto è ospitato su un piazzale non pavimentato, fatta eccezione per l'area impermeabilizzata con platea in cls, adibita alla messa in riserva di rifiuti contenenti miscele bituminose. Tale area è delimitata da cordolatura ed è dotata di autonoma caditoia di drenaggio che recapita nel disoleatore. L'impianto è perimetrato e dotato di barriera verde;
- durante le operazioni di accumulo degli inerti e nelle varie fasi di lavorazione o di stoccaggio degli aggregati che avvengono all'aperto, possono generarsi emissioni diffuse (polveri), assoggettate ad apposita autorizzazione;
- la zona non è servita da pubblica fognatura;
- la superficie scolante ha un'estensione di circa 23.700 m²; assunto un coefficiente di afflusso pari a 0,3, la portata meteorica massima di progetto risulta quindi pari 142,2 litri/s;
- l'impianto di trattamento gestisce fino a 70 litri/s, mentre la restante quota di portata viene laminata in una vasca/sedimentatore dimensionata in 64 m³, per poi essere reimpressa negli impianti di trattamento;
- la portata di 70 l/s viene ripartita su due impianti costituiti a loro volta da 2 vasche ciascuno di 35 m³ l'una;
- il sistema di laminazione è stato realizzato in quanto ritenuto compatibile con gli indirizzi regionali in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da miscele bituminose (CER 17 03 02) (65 m²) è dotata di un impianto di trattamento dedicato di separazione oli (disoleatore statico) + sedimentazione;
- la canaletta perimetrale di raccolta dei reflui di origine meteorica è un idoneo sistema di raccolta e convogliamento delle acque, qualora le superfici scolanti vengano mantenute in condizioni di assetto e pulizia ideali;

- l'area relativa alla pesa, al piazzale con il fabbricato uffici e l'impianto dei carburanti sono di pertinenza di altra ditta (CTR Consorzio Trasporti Riviera – proprietario dell'area) e che tale area è idraulicamente disconnessa dalla rete collegata allo scarico di cui al presente provvedimento;
- la natura del corpo idrico recettore (fosso Raibano) è compatibile con le caratteristiche qualitative dello scarico avente coordinate in Gauss Boaga fuso est, 4871425 Nord e 2331095 Est;
- il sistema complessivo di scarico proposto è conforme alla normativa regionale (delibere di Giunta Regionale n.286/2005 e n.1860/2006);

VISTO, altresì, che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti della struttura scrivente, aggiornata, con riferimento allo scarico, con i sottoelencati elaborati progettuali, anch'essi depositati agli atti di ARPAE – SAC di Rimini:

elaborato	data	scala
Relazione tecnica integrativa scarico – All. A	Maggio 2017	-
Planimetria – Tav. 1	Ottobre 2017	1:500

ACQUISITI agli atti:

- le note PGRN/2017/2416 del 16.03.2017 e PGRN/2017/7230 del 01.08.2017 con cui, su richiesta della Struttura scrivente, il Servizio Territoriale ha prodotto le relazioni tecniche relative all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (autorizzazione allo scarico), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- parere favorevole trasmesso dal Consorzio di Bonifica della Romagna, relativo all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne in scolo consorziale, espresso con nota prot. n. 37654/RN/2338 del 15.11.2017;
- l'iscrizione, rilasciata in data 29/02/2016, in scadenza il 29.02.2017 ed alla data del presente atto risultante in fase di aggiornamento, della ditta ECO-FRANTUMAZIONI s.r.l. nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicato dalla Prefettura di Rimini (cosiddetta "white list"), istituito ai sensi della L. n. 190/2012 e del DPCM 18/04/2013 e ss.mm., equipollente al rilascio della comunicazione della informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta;

DATO ATTO che il Comune di MISANO ADRIATICO, in qualità di ente competente, non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico;

DATO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 1.380,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo alla modifica dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti mediante rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art.208 c.6 del D.lgs. n.152/2006 con comunicazione in materia di impatto acustico, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DISPONE

1. di modificare, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi il Provvedimento n. 63 del 26.04.2010 della Provincia di Rimini, di Autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. n.152/2000, rilasciata alla ditta ECO-FRANTUMAZIONI SRL, avente sede legale e sede dell'impianto in comune di MISANO ADRIATICO, VIA CELLA RAIBANO n.13, in area

distinta al catasto terreni del Comune di Misano Adriatico di cui al foglio 4, particelle 52, 53-54-56-61-62 e 281 (in parte), stabilendo che tale autorizzazione sostituisce e ricomprende:

- l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi;
- l'autorizzazione ex art. 124 D.lgs. 152/2006 allo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne nel canale di scolo consorziale Raibano, avente coordinate in Gauss Boaga fuso est, 4871425 Nord e 2331095 Est;
- la comunicazione in materia di impatto acustico;

2. che la ditta presenti, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'appendice alla garanzia finanziaria già prestata in adempimento al Provv. n. 63/2010 sopracitato, con riferimento all'emissione del presente Provvedimento;

3. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti della struttura scrivente, aggiornata, con riferimento allo scarico, con i sottoelencati elaborati progettuali, anch'essi depositati agli atti di ARPAE – SAC di Rimini:

elaborato	data	scala
Relazione tecnica integrativa scarico – All. A	Maggio 2017	-
Planimetria – Tav. 1	Ottobre 2017	1:500

4. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato nella planimetria riportata in allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO IN PUBBLICA FOGNATURA:

5. dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta dovrà:
 - adeguare il pozzetto di campionamento/ispezione avente le seguenti caratteristiche di minima: una sezione di 60 cm x 60 cm, con un dislivello tra la condotta di entrata, posta in basso, dei reflui (provenienti dal sistema di trattamento) e la condotta di uscita di 20 cm;
 - mettere in atto sistemi di gestione/sistemi automatici di controllo della portata in entrata alle vasche di decantazione in modo che sia assicurato il valore massimo di 35 l/s come da relazione tecnica allegata e da autorizzazioni vigenti (70 l/s suddivisi su due linee di

drenaggio e decantazione) per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto di trattamento;

- lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D.lgs. n.152/2006;
 - la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali;
 - lo scarico dovrà essere reso accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.lgs. 152/06;
 - le superfici scolanti (intendendo soprattutto gli spazi non occupati dal deposito di materiale) dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento;
 - dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità, gli spurghi alla vasca di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettagli sui rifiuti in base al D.lgs. 152/06 Parte Quarta. La ditta dovrà dotarsi di apposito registro dove annotare tutte le asportazioni del fango. Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
 - è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 6.** di confermare altresì, senza alcuna variazione, tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con Provvedimenti della Provincia di Rimini n. 63 del 26.04.2010 (in materia di gestione rifiuti) e n. 39 del 21.10.2013 (in materia di emissioni in atmosfera), i quali dovranno essere conservati presso la sede dell'impianto, unitamente al presente provvedimento, ed esibiti ad eventuali richieste di controllo;
- 7.** di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE:
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti;

8. di rammentare che la ditta dovrà essere in possesso del titolo autorizzativo/concessorio, rilasciato dal competente Consorzio di bonifica della Romagna, previsto per lo scarico in fosso consorziale;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
11. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. di provvedere, per il presente provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.